

COMUNICATO STAMPA

**GRUPPO CIR, L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO 2005:  
UTILE NETTO 87,7 MILIONI DI EURO, FATTURATO +10,5%**

**Risultati consolidati dell'esercizio 2005**  
**(con i nuovi principi contabili IAS/IFRS)**

*RICAVI € 3.382,7 milioni (+10,5 %)*  
*EBITDA € 370 milioni (-6,4%)*  
*EBIT € 275,1 milioni (-9,1%)*  
*UTILE NETTO € 87,7 milioni (€ 155,2 milioni nel 2004*  
*che includevano componenti straordinarie per € 90,9 milioni)*

*Eccedenza finanziaria netta aggregata € 359,8 milioni (€ 448,6 milioni al 1° gennaio 2005)*  
*Indebitamento finanziario netto consolidato € 465,2 milioni (€ 75,5 milioni al 1° gennaio 2005)*  
*Patrimonio netto totale € 1.856,4 milioni (€ 1.702,7 milioni al 1° gennaio 2005)*

*Deliberata la distribuzione di un dividendo di € 0,050 per azione (invariato rispetto al 2004)*  
*Rinnovate deleghe al Consiglio di Amministrazione e approvato piano di stock options*

Si è tenuta oggi a Torino, sotto la presidenza dell'ing. Carlo De Benedetti, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di **CIR SpA** che ha approvato il bilancio civilistico ed esaminato il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2005.

L'**utile netto consolidato** è stato nel 2005 di 87,7 milioni di euro e si confronta, al netto di partite straordinarie non ricorrenti per 90,9 milioni, con 64,3 milioni di euro nel 2004, quando l'utile netto consolidato era stato di 155,2 milioni, avendo beneficiato di una plusvalenza di 64,5 milioni, derivante dalla sottoscrizione da parte di Verbund di un aumento di capitale di Energia, e da proventi finanziari per 26,4 milioni a seguito della transazione con H3G. L'esercizio 2005 è stato inoltre penalizzato da componenti negative non ricorrenti per 16,1 milioni, per oneri fiscali a seguito dell'esito di un contenzioso relativo a precedenti esercizi.

La contribuzione dei gruppi operativi nell'esercizio è aumentata di circa il 21%, passando da 86,5 milioni nel 2004 a 104,7 milioni nel 2005, mentre la contribuzione delle società finanziarie controllate è passata da 8,1 milioni nel 2004 a 16,2 milioni nel 2005.

Nel 2005 il Gruppo CIR ha realizzato un **fatturato consolidato** di 3.382,7 milioni di Euro, in aumento del 10,5% rispetto a 3.062,4 milioni nel 2004.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato** nel 2005 è stato di 370 milioni di euro, rispetto a 395,4 milioni nel 2004 (-6,4%). Tale flessione è stata determinata dall'effetto combinato di un provento non ricorrente per circa 36 milioni nel 2004 (*stranded costs* nella controllata Energia) e di una sopravvenienza passiva fiscale di 16,1 milioni nel 2005.

Il **marginale operativo (EBIT) consolidato** è stato di 275,1 milioni di euro, rispetto 302,7 milioni nel 2004 (-9,1%).

Il **capitale investito netto consolidato** al 31 dicembre 2005 si è attestato a 2.321,6 milioni di euro, rispetto a 1.778,2 milioni al 1° gennaio 2005, con un incremento di 543,4 milioni, principalmente dovuto ai significativi investimenti effettuati dai gruppi Energia ed Espresso.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2005 presentava un indebitamento di 465,2 milioni di euro (rispetto a 75,5 milioni al 1° gennaio 2005), determinato da un'eccedenza finanziaria di 359,8 milioni (rispetto a 448,6 milioni al 1° gennaio 2005) relativa a CIR e società finanziarie interamente controllate, e da un indebitamento complessivo di 825 milioni per i gruppi operativi (rispetto a 524,1 milioni al 1° gennaio 2005).

Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo** è passato da 1.119,3 milioni di euro al 1° gennaio 2005 a 1.185 milioni al 31 dicembre 2005 (+65,7 milioni). Il **patrimonio netto di terzi** è salito da 583,4 milioni di euro al 1° gennaio 2005 a 671,4 milioni al 31 dicembre 2005 (+88 milioni). Il **patrimonio netto totale** si è attestato al 31 dicembre 2005 a 1.856,4 milioni di euro, rispetto a 1.702,7 milioni al 1° gennaio 2005, con un incremento di 153,7 milioni dopo la distribuzione di 38 milioni di dividendi da parte di CIR e di complessivi 35,9 milioni da parte delle controllate ai propri azionisti terzi.

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo CIR impiegava 10.043 **dipendenti**.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio della **capogruppo CIR SpA**, che ha anch'essa adottato nell'esercizio 2005 i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS. La loro applicazione al bilancio 2004, redatto secondo i principi italiani, ha determinato un aumento del patrimonio netto di 16,9 milioni di euro e una riduzione del risultato dell'esercizio 2004 di 123 milioni, principalmente per le rettifiche apportate a seguito del diverso metodo di valutazione delle partecipazioni.

CIR SpA ha chiuso l'esercizio 2005 con un **utile netto** di 4,8 milioni di euro (26,6 milioni nel 2004), penalizzato per 16,1 milioni da oneri fiscali relativi a esercizi precedenti. Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2005 era di 953,2 milioni di euro, rispetto a 1.013,7 milioni al 1° gennaio 2005. La riduzione del patrimonio netto è determinata, oltre che dalla distribuzione di dividendi per 38 milioni di euro, dagli effetti derivanti dal trattamento, previsto dai principi IAS/IFRS, delle azioni proprie, portate in diminuzione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2005 le azioni proprie in portafoglio erano n. 27.216.642 (n. 10.995.000 al 1° gennaio 2005), pari al 3,43% del capitale, per un valore complessivo di 61,3 milioni di euro.

**Dividendo** - L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di distribuire un **dividendo** di 0,050 Euro per azione (invariato rispetto al 2004) da mettersi in pagamento a partire dall'11 maggio 2006. L'ammontare complessivo dei dividendi 2005 è di circa 37,5 milioni di Euro.

**Rinnovo delega per acquisto azioni proprie** - L'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato per un periodo di 18 mesi la delega al Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 45 milioni di azioni proprie, con un limite massimo di spesa di 120 milioni di euro, a un prezzo unitario che dovrà essere non superiore del 10% e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta del mercato regolamentato precedente ogni singola operazione.

Le motivazioni principali per cui viene rinnovata l'autorizzazione sono: da un lato, la possibilità di investire in azioni della società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente miglior valorizzazione della società; dall'altro lato la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della società. La società a tutt'oggi ha in portafoglio n. 29.644.000 azioni ordinarie, corrispondenti al 3,8% del capitale sociale, che risultano in carico a un prezzo medio di 2,26 euro.

**Piano stock options 2006** - L'Assemblea ha inoltre approvato un piano di stock options per l'anno 2006, destinato a dipendenti della Società, della società controllante e di società controllate, per un massimo di n. 5.600.000 opzioni che daranno diritto, sulla base delle specifiche situazioni dei beneficiari, alla sottoscrizione di nuove azioni da emettere nella misura di un'azione ordinaria per ogni opzione attribuita.

Al termine dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, utilizzando la delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005, un aumento di capitale per complessive n. 5.530.000 azioni, suddivise in due tranches uguali da assegnarsi rispettivamente entro il 31 maggio 2006 e entro il 30 novembre 2006, al servizio del piano di stock options per l'anno 2006 approvato dall'odierna Assemblea degli Azionisti.

Di seguito si forniscono i principali elementi del Regolamento del piano di stock options 2006 approvato dal Consiglio:

- il piano di stock options ha l'obiettivo di fidelizzare le persone-chiave nella conduzione degli affari del gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali;
- il piano di stock options per l'anno 2006 è destinato a dipendenti della Società, della società controllante e di società controllate;

- l'esercizio delle opzioni non è subordinato al raggiungimento di determinati risultati economico-finanziari. Il Regolamento prevede inoltre come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione il permanere del rapporto di lavoro con la Società, con la società controllante o con società controllate alla data di esercizio dell'opzione;
- le opzioni assegnate a dipendenti sono esercitabili a decorrere dal 31 dicembre 2006 e fino al 30 settembre 2010 per le opzioni di prima tranche e dal 30 giugno 2007 al 28 febbraio 2011 per le opzioni di seconda tranche. L'esercizio delle opzioni esercitabili sarà consentito esclusivamente 4 volte all'anno e precisamente il 28 febbraio, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno di esercitabilità. Il termine finale di esercizio entro il quale perderanno efficacia e quindi non saranno più esercitabili tutte le opzioni sarà il 31 dicembre 2016 per le opzioni di prima tranche e il 30 giugno 2017 per le opzioni di seconda tranche;
- il prezzo è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 9 comma 4 del T.U.I.R. DPR 917/86 e successive modifiche e integrazioni, come accertato e comunicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro membro del Consiglio di Amministrazione a ciò delegato;
- le opzioni sono attribuite gratuitamente, a titolo personale, e non sono trasferibili per atto tra vivi.

Torino, 27 aprile 2006

#### **CONTATTI**

**GRUPPO CIR** [www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it)  
DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE  
E UFFICIO STAMPA  
Beppe Pescetto  
Francesca Sagramoso  
Tel.: +39 02 722701  
e-mail: [info@cirgroup.it](mailto:info@cirgroup.it)